



PROVINCIA  
DI TERAMO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2015-000635** del 17/12/2015

**OGGETTO**

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - Programmazione della rete scolastica a.s. 2016 – 2017 – Approvazione piano provinciale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b del D. Lgs. 267/2000

AFFARI SOCIALI - CULTURA - PUBBLICA  
ISTRUZIONE – TURISMO

**Estensore:** CAVUTI MARIA GRAZIA

**Dirigente**

FLAMMINJ ANTONIO

Data \_\_\_\_\_

---

**PROPONENTE:**

Avv. DI SABATINO DOMENICO

---

Inviata per il parere contabile \_\_\_\_\_

Restituita il: \_\_\_\_\_

Il Responsabile

---

<b>Immediatamente Eseguitibile</b>	Si
<b>Ratifica Consiglio</b>	No

---

**SEGRETERIA**

Proposta pervenuta il \_\_\_\_\_  
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data \_\_\_\_\_  
Eventuali Annotazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## IL DIRIGENTE

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, articoli 138 e 139, che attribuisce a Regioni, Province e Comuni le funzioni amministrative in materia di programmazione e gestione del servizio scolastico individuando le rispettive competenze;

**VISTA** la L.R. n. 11 del 3 marzo 1999, “*Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali e alle autonomie funzionali*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” che attribuisce alle Regioni il compito di formulare i criteri generali e gli indirizzi di programmazione delle Conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica, per la definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, “*Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

**VISTA** la legge n. 111 del 15 luglio 2011, “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”;

**VISTA** la legge n. 183 del 12 novembre 2012, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato*” (legge di stabilità 2012);

**CONSIDERATO** che l’assetto delle competenze definito dal Titolo V della Costituzione ha dato luogo a incertezze interpretative e che la Corte Costituzionale si è pronunciata sugli aspetti più controversi, tra cui la sentenza n. 200/2009 che ha rilevato che “*il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche è ambito che deve ritenersi di spettanza regionale*” e la più recente sentenza n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell’art. 19 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modifiche, della legge 15 luglio 2011, n.111, per violazione dell’art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente, ribadendo ancora una volta la competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica;

**TENUTO CONTO** dell’Intesa Stato-Regioni, in corso di formalizzazione, che, in linea con la sentenza della Corte Cost. n. 147, al fine di salvaguardare le specificità territoriali che “*possono essere ben apprezzate in sede regionale*”, prevede l’assegnazione di un contingente regionale di dirigenti scolastici cui corrisponde un numero pari di istituzioni autonome, definito dividendo per 900 il numero degli alunni delle scuole statali iscritti nell’organico di diritto del primo anno scolastico del triennio di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per Kmq;

### **RICHIAMATI**

- la D.G.R. n. 97 del 15 febbraio 2011 “*Rete scolastica regionale – Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale*”;

- la D.C.R. n. 97/3 del 15 novembre 2011 “Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale”;
- la D.C.P. n. 9 del 27 novembre 2014 “Programmazione della rete scolastica 2015/2016 – Approvazione piano provinciale”;
- la D.G.R. n. 874 del 23 dicembre 2014, “Piano Regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15/11/2011) – anno scolastico 2015-2016”;
- la D.G.R. n. 79 del 09.02.2015: D.G.R. 23.12.2014 n. 874 recante “Piano Regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15/11/2011) – anno scolastico 2015-2016”. Integrazione;
- la D.G.R. n. 803 del 29 settembre 2015 “Rete Scolastica Regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l’ a.s. 2016/17”;
- la D.G.R. n. 902 del 10 novembre 2015 “Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l’istruzione degli Adulti. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo concernente l’iscrizione ai Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età;

#### **VISTI**

- il D.P.R. del 04/10/2012 concernente le “Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6.8.2008, n. 133” e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Schema di D.P.R. concernente il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89” e relativo parere del Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli atti normativi – Adunanza di Sezione del 3 aprile 2012 – Numero affare 01784/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### **RICHIAMATI ALTRESI’**

- la delibera di Giunta Provinciale n. 652 del 25 novembre 2011 di istituzione del Tavolo Tecnico Interistituzionale (in seguito TTI);
- la determina dirigenziale n. 36 del 28 novembre 2011 di istituzione del Tavolo Tecnico Interistituzionale;

**CONSIDERATO** che, nella redazione del piano della rete scolastica provinciale, dimensionamento scolastico e ampliamento dell’offerta formativa e all’attivazione di nuovi indirizzi al fine di offrire una programmazione scolastica che abbia come obiettivo primario quello di creare pari opportunità di formazione agli studenti residenti negli ambiti territoriali scolastici dell’intera provincia, le scelte operate dalla Provincia di Teramo sono state frutto di tavoli di concertazione con le Istituzioni scolastiche interessate dal piano, i rispettivi enti locali e le organizzazioni sindacali del mondo della scuola, e che l’attività dell’Ente si è mossa verso l’elaborazione di un piano provinciale che, ove possibile, tenesse in debita considerazione le osservazioni pervenute dai citati soggetti istituzionali;

**VISTA** la nota prot. n. 249013 del 19.10.2015 con la quale il dirigente del servizio, delegato dal Presidente della Provincia, convocava il dirigente MIUR Ufficio VII ambito territoriale Provincia di Teramo, i dirigenti scolastici della provincia di Teramo, le rappresentanze sindacali della scuola per discutere il dimensionamento della rete scolastica regionale a.s. 2016 – 2017;

**PRESO ATTO** del verbale dell’adunanza del 26.10.2015 con le scuole, gli enti locali e le rappresentanze sindacali della scuola;

**VISTA** la nota prot. n. 259986 del 02.11.2015 con la quale il dirigente del servizio convocava la riunione del Tavolo Tecnico Interistituzionale provinciale (T.T.I.) del quale fanno parte anche l'ANCI e l'UNCEM;

**DATO ATTO** di quanto emerso nell'incontro del T.T.I. del 04.11.2015 che ha esaminato le criticità di alcuni istituti scolastici e il rischio della perdita di alcune dirigenze scolastiche;

**VISTE** le lettere di convocazione dei sindaci dei Comuni su cui insistono le scuole sottodimensionate;

**PRESO ATTO** di quanto rinvenuto nell'incontro del 13 novembre 2015 con i sindaci di Cellino Attanasio, Cermignano, Penna Sant'Andrea, Basciano, Colledara, Isola del Gran Sasso e Teramo territori su cui insistono dette scuole sottodimensionate;

**PRESO ATTO** di quanto rinvenuto nell'incontro del 13 novembre 2015 con i sindaci di Torricella Sicura, Cortino, Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Civitella del Tronto, Montorio al Vomano e Teramo territori su cui insistono dette scuole sottodimensionate;

**CONSIDERATO** che attualmente le scuole sottodimensionate sono gli II.CC. di: **"Civitella del Tronto"**, **"Torricella"**, **"Colledara"**, **"TE 5 Villa Vomano – Basciano"** e **"Bellante"**; che risultano quasi sottodimensionati gli istituti scolastici **"Pascal – Comi"** e **"Milli"** di Teramo e che il TTI non ha espresso pareri univoci al riguardo;

**PRESO ATTO** che nella citata seduta del TTI l'Ufficio Scolastico Provinciale nella persona del dr. Nardocci, ha proposto i seguenti accorpamenti: 1) l'I.C. di "Civitella del Tronto" con l'I.C. di "Torricella" 2) l'I.C. di "Colledara" con l'I.C. di "Isola del Gran Sasso", 3) l'I.C. "TE 5 Villa Vomano – Basciano" con il plesso S. Giuseppe dell'I.C. "TE 2 Savini San Giuseppe S. Giorgio"; il TTI per quanto riguarda gli istituti scolastici "Pascal – Comi" e "Milli" di Teramo e per l'I.C. di "Bellante" ritiene attendere l'esito dei flussi di utenza;

**PRESO ATTO** che riguardo al dimensionamento dell'I.C. di "Torricella" i sindaci dei territori su cui insistono detti istituti scolastici e precisamente Rocca Santa Maria, Cortino, Valle Castellana e Torricella Sicura interpellati espressamente al riguardo e anche il rappresentante dell'ANCI che si è espresso in tal senso nella riunione del T.T.I. unitamente al prof. La Rosa reggente dell'I.C. di "Torricella", hanno avanzato due proposte: l'accorpamento dell'I.C. di "Torricella" all'istituto scolastico "Pascal – Comi" di Teramo per il criterio della territorialità e dei flussi di utenza e per far sì che venga mantenuta l'identità dell'I.C. di "Torricella" oppure, nell'ottica della nascita di nuove dirigenze, verificare l'ipotesi della dirigenza a Torricella accorpando i plessi di Frondarola, Fornaci, Villa Ripa e Luca Tancredi dell'I.C. "TE 1 Zippilli - Noè Lucidi". In questo caso seguirebbe l'ulteriore accorpamento, al fine del riequilibrio, dei plessi Michelessi facenti parte dell'I.C. "TE 2 Savini - San Giuseppe - S. Giorgio" all'I.C. "TE 1 Zippilli - Noè Lucidi";

**PRESO ATTO** che in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015, il Sindaco del Comune di Teramo, con nota n. 65213 del 20.11.2015 acquisita dall'Ente il 23.11.2015 prot. n. 274575, sentito il parere favorevole del Sindaco del Comune di Colledara, sosteneva l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "TE 5 Villa Vomano – Basciano" con l'Istituto Comprensivo di "Colledara"; in merito invece al plesso di Cona-Fornaci da accorpare all'I.C. di "Torricella", il Sindaco del Comune di Teramo non riscontrava alcuna disponibilità del Dirigente Scolastico di riferimento a cedere il suddetto plesso temendo un possibile sottodimensionamento del proprio istituto;

**PRESO ATTO** che in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015, l'Ufficio Scolastico Provinciale nella persona del dirigente dr. Massimiliano Nardocci, con nota n. 5403 del 23.11.2015 acquisita dall'Ente il 24.11.2015 prot. n. 275378, ritiene percorribile l'aggregazione all'I.C. di "Civitella" di tutti i plessi di Ancarano (con circa 200 alunni) facenti parte dell'I. Omnicomprensivo di "Sant'Egidio alla Vibrata"; per l'I.C. di "Torricella" ipotizza una unione con l'I.C. di "Campi" anche se in tal modo si eliminerebbe una istituzione scolastica;

infine ritiene fattibile accorpate all'I.C. "TE 5 Villa Vomano – Basciano" (567) altri plessi di Teramo dall'I.C. "TE 2 Savini – S. Giuseppe – San Giorgio" (es. plesso di Piano della Lenta (190) - plesso San Giuseppe (290) ); ritiene inoltre che: con uno spostamento consistente di plessi dall'I.C. "TE 2" " all'I.C. "TE5", potrebbero anche ricondursi i plessi del Comune di Basciano insieme a quelli del Comune di Cellino Attanasio, il cui comprensivo, con 407 alunni è a forte rischio sottodimensionamento; per il "Milli" e il "Pascal" ribadisce di attendere un anno per verificare se con le nuove iscrizioni per l'a.s. 2016 – 2017 si riesca a mantenere le due Dirigenze;

**PRESO ATTO** che in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015, il Comune di Cellino Attanasio con nota n. 7653 del 23.11.2015 acquisita dall'Ente il 24.11.2015 prot. n. 275400, ribadisce quanto già proposto nella nota n. 7074 del 30.10.2015 e cioè accorpate all'I.C. di "Cellino" (407 alunni) i plessi di Basciano (245 alunni) e Penna Sant'Andrea (143 alunni), che fanno parte dell'Istituto Comprensivo TE 5 Villa Vomano – Basciano. In tal modo Cellino arriverebbe ad una migliore dimensione di 795 iscritti.

**PRESO ATTO** delle richieste seguenti pervenute in ordine al dimensionamento scolastico e all'ampliamento dell'offerta formativa e all'attivazione di nuovi indirizzi, finalizzate alla realizzazione di una proposta concertata del piano provinciale in argomento, sottoposte all'attenzione del TTI:

- 1) nota del dirigente dell'**Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Vincenzo Moretti"** di Roseto degli Abruzzi n. 14614/V9 del 23.10.2015 acquisita dall'Ente il 27.10.2015 prot. n. 254829;
- 2) nota del sindaco del **Comune di Cellino Attanasio** n. 7074 del 30.10.2015 acquisita dall'Ente il 03.11.2015 prot. n. 261419;
- 3) nota del **Comune di Giulianova** n. 42507 del 03.11.2015 acquisita dall'Ente il 04.11.2015 prot. n. 262362;

**PRESO ATTO** altresì che il TTI, per quanto riguarda le seguenti richieste si è così espresso:

- 1) richiesta dell'**Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Vincenzo Moretti"** di Roseto degli Abruzzi: *esprime parere negativo in quanto è necessario evitare la frammentazione eccessiva dell'offerta formativa;*
- 2) richiesta del **Comune di Cellino Attanasio**: *esprime due pareri diversi in quanto: l'Ufficio Scolastico Provinciale nella persona del dr. Nardocci auspica per l'I.C. "TE 5 Villa Vomano – Basciano" l'accorpamento con il plesso S. Giuseppe dell'I.C. "TE 2 Savini San Giuseppe S. Giorgio; mentre il prof. Umberto La Rosa dirigente scolastico di quest'ultimo I.C., non è d'accordo nello scorporare il plesso S. Giuseppe dell'I.C. "TE 2 Savini - San Giuseppe - S. Giorgio" per cederlo all'I.C. "TE 5 Villa Vomano – Basciano" perché ciò comporterebbe uno sconvolgimento della continuità didattica nel settore delle docenze e si sconvolgerebbe l'identità dell'istituto che vede proprio nel plesso S. Giuseppe ubicati gli uffici dell'I.C. "TE 2 Savini - San Giuseppe - S. Giorgio" non essendoci altra possibilità di ubicazione dei predetti uffici di Presidenza e di Segreteria nei plessi scolastici Savini - S. Giorgio;*
- 3) richiesta del **Comune di Giulianova**: prende atto di quanto espresso nella suddetta nota;

**PRESO ATTO** delle seguenti richieste pervenute successivamente alla riunione del TTI del 4 novembre 2015:

- 1) nota del sindaco del **Comune di Penna Sant'Andrea** n. 4833/2015 acquisita dall'Ente il 05.11.2015 prot. n. 263521 che proponeva il trasferimento della sede dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" di Villa Vomano nel territorio del Comune di Penna Sant'Andrea;
- 2) nota del dirigente scolastico dell'**Istituto d'Istruzione Superiore "Alessandrini – Marino – Forti"** di Teramo n. 9625/A- 13 del 10.11.2015 acquisita dall'Ente il 16.11.2015 prot. n. 269885 in merito alla collocazione della sede di erogazione dei corsi CPIA nel Comune di Teramo;

- 3) nota del dirigente scolastico dell'**Istituto d'Istruzione Superiore "A. Zoli" di Atri** n. 8177/F del 11.11.2015 acquisita dall'Ente il 23.11.2015 prot. n. 274598 che proponeva l'istituzione di un Convitto da annesso allo stesso istituto;
- 4) nota del **Comune di Pineto** n. 20920 del 19.11.2015 acquisita dall'Ente il 23.11.2015 prot. n. 274599 che proponeva l'istituzione nella città di Pineto dell'indirizzo di "Meccanica, mecatronica, energia – Tecnologie del legno" quale sede staccata dell'istituto d'istruzione "A. Zoli" di Atri dall'a.s. 2016-2017;

**PRESO ATTO** delle seguenti ulteriori osservazioni le quali, pur pervenute il 27.11.2015 ossia prima della seduta del Consiglio Provinciale del 28.11.2015, non risultavano inserite nella proposta di delibera:

1) in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015 il **Comune di Torricella Sicura** con nota n. 7857 del 27.11.2015, firmata dai sindaci di Torricella Sicura, Cortino, Rocca S. Maria e Valle Castellana e acquisita dall'Ente il 27.11.2015 prot. n. 278354 ribadiva la proposta di restituire la piena autonomia scolastica all'I.C. di "Torricella" annettendo alcuni plessi limitrofi ricadenti nel Comune di Teramo;

2) in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015 il **Sindaco del Comune di Colledara** con nota n. 6617 del 27.11.2015 acquisita dall'Ente il 28.11.2015 prot. n. 278577, era "disposto ad accettare l'accorpamento dell'I.C. di "Colledara" e con quello di Villa Vomano – Basciano, e con quello di Isola del Gran Sasso, con l'obiettivo primario della permanenza dell'ufficio di segreteria presso il plesso scolastico del proprio territorio";

3) in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015 il **Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso** con nota n. 9811 VII/1 del 27.11.2015, acquisita dall'Ente il 28.11.2015 prot. n. 278579, proponeva la "riunificazione di tutte le scuole del territorio della Valle Siciliana";

**PRESO ATTO** delle seguenti ulteriori osservazioni e richieste, pervenute successivamente alla seduta del Consiglio Provinciale del 28.11.2015, le quali non risultavano inserite nella proposta di delibera:

4) l'**Istituto Omnicomprensivo di Sant'Egidio alla Vibrata** con nota n. 7843 A/16 del 27.11.2015 acquisita dall'Ente il 30.11.2015 prot. n. 279688, esprimeva con fermezza contrarietà e parere negativo in merito all'accorpamento di tutti i plessi scolastici di Ancarano con l'I.C. di "Civitella";

- 5) il **Sindaco del Comune di Ancarano** con nota n. 7859 del 26.11.2015 acquisita dall'Ente il 01.12.2015 prot. n. 280537, esprimeva con fermezza contrarietà in merito all'accorpamento di tutti i plessi scolastici di Ancarano con l'I.C. di "Civitella" e con nota n. 8014 del 02.12.2015 acquisita dall'Ente il 03.12.2015 prot. n. 282795, comunicava, in un'ottica di collaborazione, la sua disponibilità a partecipare ad un tavolo tecnico;
- 6) l'**Istituto d'Istruzione Superiore "Alessandrini – Marino – Forti" di Teramo** con nota n. 10547/CI-7 del 30.11.2015 acquisita dall'Ente il 02.12.2015 prot. n. 281921, esprimeva contrarietà al piano di razionalizzazione della rete scolastica e in particolare in merito all'accorpamento dell'Istituto Tecnico per Geometri "Forti" con l'Istituto Tecnico Commerciale "Pascal – Comi";
- 7) in risposta alla nota del Presidente della Provincia di Teramo n. 27411 del 17.11.2015 il **Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata** con nota n. 16325 del 27.11.2015 acquisita dall'Ente il 01.12.2015 prot. n. 281107, esprimeva "forti perplessità e preoccupazioni sulla proposta di accorpamento all'I.C. di "Civitella del Tronto" alcuni plessi

dell'I.C. Omnicomprensivo di "Sant'Egidio alla Vibrata – Ancarano" .....fondate sulle criticità che tale scelta possa cagionare ai concittadini e alla frazione di Faraone, la quale ne subirebbe un disagio”;

- 8) il **Comune di Silvi** con nota n. 42029 del 24.11.2015 acquisita dall'Ente il 30.11.2015 prot. n. 279359, trasmetteva la delibera di Giunta Comunale n. 266 del 19.11.2015 in cui si richiedeva all'istituto scolastico "Zoli" di Atri l'attivazione dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari – Articolazione: Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie – OTTICO”;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'esame della proposta di dimensionamento, avvenuto nella seduta del Consiglio Provinciale del 28.11.2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato con atto n. 75 del 28.11.2015 il rinvio dell'argomento ritenendo necessario effettuare un maggior approfondimento della proposta;

**VISTA** l'ulteriore convocazione dei sindaci su cui insistono le scuole sottodimensionate;

**DATO ATTO** di quanto rinvenuto nell'incontro del 3 dicembre 2015 con i sindaci di Torricella Sicura, Cortino, Valle Castellana, Rocca Santa Maria e Civitella del Tronto territori su cui insistono scuole sottodimensionate;

**RITENUTO** che il lungo ed articolato iter procedurale osservato dalla Provincia di Teramo abbia portato ad una condivisione della presente proposta e che il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: dirigente MIUR Ufficio di Teramo, dirigenti scolastici provinciali, enti locali, rappresentanze sindacali della scuola, ANCI e UNCEM, rende superflua la convocazione di una ulteriore conferenza provinciale oltre quella del 26.10.2015 e di tutti i successivi incontri in sede di T.T.I. e con i sindaci interessati;

**CONSIDERATO** che il Presidente della Provincia, valutato il parere espresso dal TTI e dai sindaci interessati e, dovendo operare una scelta ispirata il più possibile al rispetto delle singole identità e caratterizzazioni culturali e territoriali nel quadro di un migliore assetto organizzativo scolastico, formula una proposta di piano di dimensionamento scolastico del primo e secondo ciclo di istruzione secondo i seguenti criteri generali:

mantenimento delle autonomie scolastiche nei Comuni delle aree interne con istituzioni di nuove dirigenze scolastiche mediante accorpamenti funzionali;

ottimizzazione della ripartizione degli istituti scolastici di secondo grado al fine di conservare e stabilizzare le autonomie scolastiche a rischio;

**PRESO ATTO** della sopracitata D.G.R. n. 902 del 10 novembre 2015 con la quale, in merito al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che per la provincia di Teramo ha sede legale a Montorio al Vomano alla Via Poliseo De Angelis n. 30 presso l'Istituto per il Turismo "Pascal – Comi", si individua la rete territoriale di servizio dei CPIA istituiti nei Centri Territoriali Permanenti (CTP) con scadenza 31.08.2015 insistenti nella provincia; e si individuano nelle seguenti istituzioni scolastiche, già sedi di corsi serali e di corso carcerario di II grado insistenti nella provincia, le nuove sedi presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di II livello, previa stipula di apposito accordo di rete:

a Teramo: I.I.S. "Alessandrini – Marino", Via S. Marino n. 12;

I.I.S. "Di Poppa – Rozzi", Via Felice Barnabei n. 2 (scuola carceraria: corsi di alberghiero ed agraria);

a Nereto: I.I.S. "Peano – Rosa", Viale Europa n. 15;

e individua quale ulteriore istituzione scolastica presso la quale realizzare percorsi di istruzione di secondo livello nell'ambito dell'istruzione per adulti, l'istituto scolastico "Forti" di Teramo ora

ricompreso nell'istituto risultante dall'accorpamento denominato "Pascal – Comi – Forti" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

**VISTO** che il TTI esamina le richieste pervenute dalle scuole e dagli enti locali in qualità di organo consultivo;

**VALUTATO** che la formulazione finale del piano provinciale di che trattasi attiene alla competenza politica;

**RITENUTO** pertanto necessario deliberare la proposta sul dimensionamento primo e secondo ciclo d'Istruzione e sull'ampliamento dell'offerta formativa secondo le indicazioni riportate rispettivamente negli allegati A) e B) alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;

Su relazione del Presidente della Provincia di Teramo con voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- **di approvare** il Piano Provinciale per la programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017 così come riportato nei prospetti A) Piano di Dimensionamento Primo e Secondo Ciclo d'Istruzione e B) Ampliamento Offerta Formativa allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Regione Abruzzo per i successivi adempimenti del caso, ad opera del settore B10 competente in materia che vi provvederà ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 165 / 2001.

SCUOLE PROVINCIALI	Proposta Provincia di Teramo
Istituto Tecnico Commerciale “Pascal – Comi” di Teramo  Istituto Tecnico per Geometri “Forti” di Teramo	Accorpere l'Istituto Tecnico Commerciale “Pascal – Comi” di Teramo con l'Istituto Tecnico per Geometri “Forti” di Teramo sotto la denominazione “Pascal – Comi – Forti”. L'accorpamento mira ad evitare il quasi sottodimensionamento anche in considerazione delle scelte dell'amministrazione provinciale dirette a riportare la sede distaccata di Montorio al Vomano e il “Comi” di Viale Bovio presso la sede del Pascal. Tale accorpamento peraltro è simile a quello adottato in altre province che vedono tutte l'indirizzo CAT insieme agli indirizzi del settore economico  <b>Istituto d'Istruzione “Pascal – Comi – Forti”</b>  <b>613 + 213 = 826 alunni</b>
I.C. di “Bellante”	L'I.C. di “Bellante” che attualmente conta n. 592 alunni, conserva la reggenza in attesa di verificare se con le iscrizioni per l'a.s. 2016 – 2017 si riesca a tornare sopra i 600
I.C. di “Civitella”  I.C. di “Torricella”	Accorpere l'I.C. di “Civitella” con l'I.C. di “Torricella” con due segreterie distinte, una presso l'I.C. di Civitella ed una presso l'I.C. di Torricella. In tal modo si realizza una nuova dirigenza scolastica con un buon numero di alunni sotto la denominazione di I.C. di “Civitella e Torricella”  <b>345 + 281 = 626 alunni</b>
I.C. “TE 5 Villa Vomano – Basciano”  I.C. “Teramo 1 Zippilli Noè Lucidi”  I.C. “Teramo 2 Savini San Giuseppe San Giorgio”	Accorpere all'I.C. “TE 5 Villa Vomano – Basciano” i plessi di Frondarola (20), Fornaci (63), Villa Ripa (23) e Luca Tancredi (79) dall'I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi: <b>567 + 185 = 752</b> , si creerebbe una nuova dirigenza scolastica.  Inoltre è opportuno riequilibrare il dimensionamento dell'I.C. “TE 1 Zippilli Noè Lucidi” (1198) unendo i plessi Michelessi (152) scorporandoli dall'I.C. TE 2 Savini S. Giuseppe S. Giorgio 1198 alunni + 152 = 1350  con risultante per l'I.C. “TE 1 Zippilli Noè Lucidi” di 1350  con risultante per l'I.C. “TE 2 Savini S. Giuseppe S. Giorgio” di 1547
I.C. di “Isola del Gran Sasso”  I.C. di “Colledara”	Accorpere l'I.C. di “Colledara” con l'I.C. di “Isola del Gran Sasso” con due segreterie distinte, una presso l'I.C. di “Colledara” ed una presso l'I.C. di “Isola del Gran Sasso”. Si avrebbe un I.C. di quasi 800 alunni sotto la denominazione di I.C. “Isola del Gran Sasso e Colledara”  <b>487 + 304 = 791 alunni</b>

I.C. di “Cellino Cermignano”	L'I.C. di “Cellino Cermignano” è a rischio sottodimensionamento. Rimandare al prossimo anno eventuali integrazioni con Basciano o Canzano in attesa di verificare le iscrizioni 2016 - 2017
Istituto Tecnico per Geometri “Forti” di Teramo	Presso la sede dell'Istituto per Geometri “Forti”, istituto ricompreso nell'istituto di istruzione “Alessandrini - Marino” e in conseguenza dell'accorpamento di cui sopra ora ricompreso nell'istituto “Pascal – Comi – Forti”, si individua la sede presso la quale realizzare i percorsi di istruzione di II livello relativi al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Teramo (CPIA)

PROPOSTA

**PROPOSTA di PIANO PROVINCIALE 2016-2017 della Provincia di Teramo**

**Offerta Formativa**

**Allegato B**

<b>SCUOLE PROVINCIALI</b>	<b>Nuove Richieste</b>	<b>Proposta Provincia di Teramo</b>
<b>Istituto Statale di istruzione superiore "Vincenzo Moretti" di Roseto degli Abruzzi</b>	Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio 1. opzione: Tecnologia del legno nelle Costruzioni	<b>NO</b> <b>come da indicazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, salvo diversificazione rispetto a Pineto</b>
<b>Istituto d'Istruzione Superiore "A. Zoli" di Atri</b>	istituzione di un Convitto da anettere all'istituto	<b>La Provincia di Teramo sta procedendo a una riorganizzazione e riduzione della struttura delle scuole di II grado e non è in condizione di sostenere ulteriori spese di gestione e di manutenzione ordinaria. Qualora il Comun di Atri si accollasse tali oneri, nulla osterebbe all'istituzione di tale Convitto</b>
<b>Comune di Pineto</b>	istituzione nella città di Pineto dell'indirizzo di "Meccanica, mecatronica, energia – Tecnologie del legno" quale sede staccata dell'I.I.S. "A. Zoli" di Atri	<b>NO, salvo diversificazione rispetto allo "Zoli"</b>
<b>Comune di Silvi</b>	richiedeva all'istituto scolastico "Zoli" di Atri l'attivazione dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari – Articolazione: Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie – OTTICO";	<b>NO</b> <b>copertura finanziaria non certa</b>

**Oggetto:** OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - Programmazione della rete scolastica a.s. 2016 – 2017 –  
Approvazione piano provinciale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b del D. Lgs. 267/2000

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

**Parere sulla regolarità tecnica:** Positivo

Teramo, li 18/12/2015

Il Responsabile  
ANTONIO FLAMMINI

---

**Parere sulla regolarità contabile:** Privo di rilievo contabile

Teramo, li 19/12/2015

Il Responsabile  
DANIELA COZZI

---